



3 Novembre 2025 23:18:25 CET - 3

OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese



Menu



Cerca

Ultima notizia? Sabato boom, domenica ha retto · 3 Novembre 2025 Centenario del Monumento ai Caduti: Bozzolo rinnova l'appello alla pace

NAZIONALI

Oggi alle 20:18

Lep, affitti, banche, tasse e sanità: allarmi e richieste delle associazioni al Senato sulla manovra



(Adnkronos) – Dall'allarme sui Lep agli strali per il rialzo delle tasse sugli affitti brevi, dalla richiesta di alleggerire il fisco sui professionisti alla scarsa attenzione per le politiche green. E' una miscellanea di richieste, rilievi e proposte quella che è emersa oggi alla prima giornata di audizioni sulla manovra. Ben 26 auditi, tra associazioni, consigli di categoria, fondazioni in rappresentanza di svariate categorie, dal cinema alle banche, dagli affittuari alla sanità privata e le famiglie, solo per citarne alcuni, e una suora, Anna Monia Alfieri, membro dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia (Usmi).

ABI: MISURE COLPIRANNO ANCHE ISTITUTI PICCOLI – "L'impatto" del contributo delle banche previsto nella manovra "sarà su tutte le banche: è in funzione delle dimensioni

ma colpirà tutte le banche in tutte le sue composizioni”, affermano i rappresentanti Abi durante l’audizione, quantificando “il maggior gettito” che deriva dal contributo per il quadriennio 2026-2029 a circa 9,6 miliardi di euro. Un costo che tra gli altri oneri comporta anche un mancato impiego della liquidità che se fosse stata investita in titoli di stato “avrebbe generato ricavi finanziari per circa 800 milioni di euro (fine orizzonte 2030)”, si rileva.

AFFITTI BREVI, PER FIMAA RIALZO TASSA DISCRIMINATORIO – L’aumento al 26% della cedolare secca sulle locazioni brevi è “irragionevole e fortemente discriminatoria, poiché penalizza in modo diretto l’intera categoria dei mediatori immobiliari, e colpisce proprio coloro che garantiscono la trasparenza e la regolarità del mercato”, sottolinea Maurizio Pezzetta, vicepresidente vicario di Fimaa Italia-Confcommercio, in audizione sul ddl Bilancio. “L’aumento della cedolare secca – ha spiegato Pezzetta, – rischia di produrre effetti contrari agli obiettivi sperati, generando un impatto negativo sui conti pubblici e incentivando l’evasione invece di contrastarla”.

ALLARME LEP DA SVIMEZ – “La previsione di nuovi Lep sociali prevalentemente senza copertura e con un chiaro richiamo agli effettivi beneficiari rischia una cristallizzazione della spesa storica e quindi dei divari”, avverte lo Svimez in audizione.

RISCHIO DEFINANZIAMENTO SANITA' PER GIMBE – La Fondazione Gimbe mette in guardia contro il rischio di “definanziamento strutturale” della sanità pubblica. “A fronte di miliardi sbandierati in valore assoluto, la sanità pubblica ha perso in quattro anni l’equivalente di una legge di bilancio, mentre per cittadini e Regioni crescono liste di attesa, spesa privata e disuguaglianze di accesso”, affermano i rappresentanti della Fondazione.

CONFPROFESSIONI CHIEDE PIU' CORAGGIO SU FISCO – La manovra è “equilibrata” ma serve “un po’ più coraggio” per alzare la platea del taglio Irpef ed in particolare affrontare il “problema di fondo” non risolto dell’equità orizzontale “perché lavoratori autonomi pagano più tasse dei dipendenti: ogni euro di imposta al dipendente, per il professionista sono 4 euro”, denunciano i rappresentanti di Confprofessioni davanti alle commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato.

FOCUS SU EMERGENZE SOCIALI PER FORUM TERZO SETTORE – Gli orientamenti della manovra sono “comprensibili e accettabili” ma serve maggiore attenzione “ad alcune emergenze sociali, in particolare al contrasto delle disuguaglianze, all’investimento sulla coesione sociale”, sollecita il forum del terzo settore.

WWF CHIEDE INVERSIONE ROTTA SU GREEN – “Come Wwf siamo convinti che sia necessaria l’inversione di rotta per costruire un’economia della transizione, della sicurezza climatica e della tutela della biodiversità. Inversione che purtroppo, dobbiamo dirlo, non troviamo in questa manovra che, al contrario, continua quasi ad ignorare la crisi climatica e ambientale e taglia fondi per la protezione del territorio e della natura”.

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



i fatti



Iscriviti alla nostra newsletter